

ftNews

freetopnews

L'ape Maia - Le olimpiadi di Miele

domenica, 07 ottobre 2018



di *Alessandra D'Annibale*

L'alveare di Maia è in fermento. È finito il raccolto estivo di miele e da Buzztropolis arriva un ambasciatore dell'imperatrice con un messaggio importante per la Regina Beatrice.

Vuole forse annunciare che l'alveare di Maia sarà finalmente invitato a partecipare alle olimpiadi di miele? Purtroppo l'entusiasmo iniziale si spegne quando il messaggero informa gli abitanti del Campo di Papaveri che non sono autorizzati a partecipare alle olimpiadi e che, su richiesta dell'Imperatrice stessa, devono donare metà del loro già scarso raccolto estivo per contribuire a nutrire gli atleti delle olimpiadi. La Regina Beatrice accetta, suo malgrado, l'ordine imperiale pur sapendo che questo significa non avere abbastanza miele per le sue api per affrontare l'inverno. Maia, con la sua proverbiale incapacità di accettare le ingiustizie, decide di disobbedire alla sua regina e di andare a Buzztropolis per affrontare l'Imperatrice. In questo lungo e pericoloso viaggio ad accompagnarla c'è il suo fidato e fedele amico Willi. Arrivata nella rigogliosa Buzztropolis, la piccola ape scoprirà un mondo a lei assolutamente sconosciuto, avrà a che fare con personaggi mai incontrati prima come Violet, un'ape invidiosa che nasconde a fatica il suo disprezzo per Maia e proverà in tutti i modi ad allontanarla dal suo amico Willi. L'appello accorato di Maia di partecipare alle olimpiadi al cospetto dell'Imperatrice, in realtà culminerà con un

clamoroso incidente che peggiorerà le cose. Profondamente offesa, e determinata a dare una lezione a Maia, l'Imperatrice le propone un accordo: l'alveare di Maia potrà partecipare alle olimpiadi di miele ma se perderà i giochi dovrà privarsi non solo del miele estivo, ma dell'intero raccolto.

Affiancata da un insolito e stravagante gruppo di insetti, Maia si cimenterà, così, in svariate discipline olimpiche e imparerà il vero significato del lavoro di squadra.

Fortunatamente, il suo migliore amico Willi, le adorabili e goffe formiche Arnie e Barney e il suo fidato consigliere Flip il grillo, saranno sempre al suo fianco. Riuscirà Maia a salvare il suo alveare? Con il suo atteggiamento ribelle, coraggioso e anticonformista, la più famosa delle api di tutto il mondo, nata dalla penna del tedesco Waldemar Bonsels, non ha mai perso una sfida e anche questa volta riuscirà non solo a vincere con lealtà e coraggio le Olimpiadi del Miele, ma imparerà molte lezioni di vita.

Messaggio centrale del film è che vincere è bello, ma vincere in gruppo è meglio. Passa meravigliosamente il concetto di squadra, di fare sempre squadra, anche quando gli interessi personali potrebbero prendere il sopravvento, la piccola amica Maya, trova nel gruppo e nei suoi amici, l'energia giusta ed la voglia di mettersi in gioco con lealtà e rispetto del prossimo. Esuberante, generosa e mai arrendevole, la piccola Maya è una ventata continua di positività ed euforia; le sue risate esplosive travolgono non solo il pubblico dei bambini ma anche quello dei genitori! Non manca un'impollinata di romanticismo e sentimentalismo: alla politica estrema e rigida dell'Imperatrice, nascosta dietro una finta durezza, Maia risponde con una disobbedienza non violenta, con sincerità ed altruismo, tutti elementi che non solo permetteranno di ritrovare la forza nel gruppo, ma faranno sì che la Regina e sua sorella l'Imperatrice potranno riacquistare quella serenità e semplicità di rapporti, che i ruoli e il tempo, le avevano divise e rese nemiche.

Un film d'animazione molto ben scritto, con un taglio moderno e finalmente con messaggi di pace e accettazione, che insegna a guardarci dentro e ad apprezzare le diversità e le imperfezioni nostre come degli altri. In fondo chi ha mai detto che la felicità risiede nella perfezione o nei primi posti sul podio?